



**Punti critici per le utenze
non motorizzate ad Arezzo**

Alcune immagini, alcune riflessioni



Primo caso: La rotonda “del Magnifico”

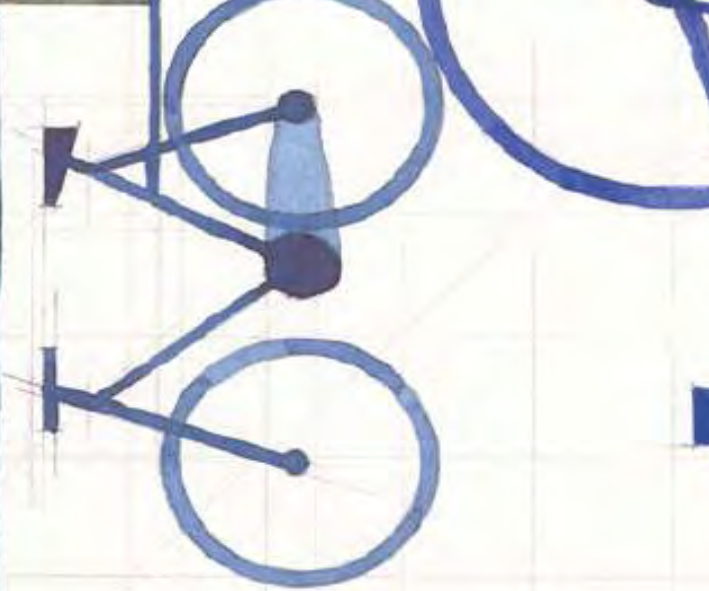
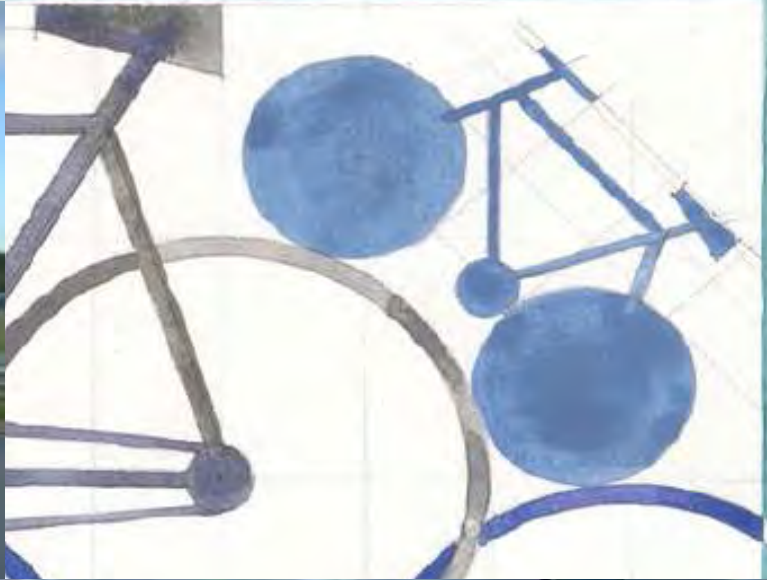
“Il cittadino deve poter scegliere di volta in volta tra andare a piedi, in bicicletta, in autobus o in auto secondo gli spostamenti che deve fare.

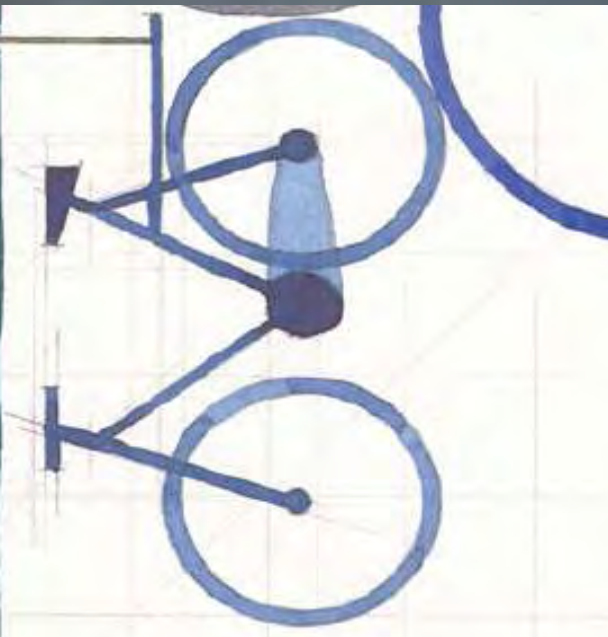
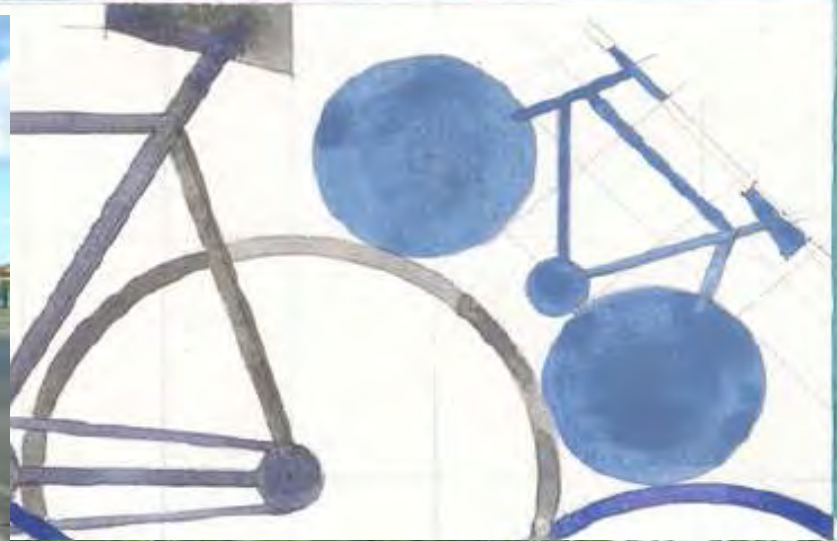
Poter scegliere significa che tutte queste modalità devono essere sufficientemente confortevoli, sicure e convenienti, privilegiando quelle più appropriate dal punto di vista della sostenibilità”



I problemi del ciclista ma anche del pedone:

- Sistema “chiuso” dedicato solo ai mezzi a motore;
- Segnaletica latente ed inadeguata per il tipo di rotatoria;
- Gravi carenze infrastrutturali.







**Secondo caso:
La rotonda “Via Baldaccio d’Anghiari”**

“In ambito urbano le zone 30 non dovrebbero essere una rarità, ma la norma.

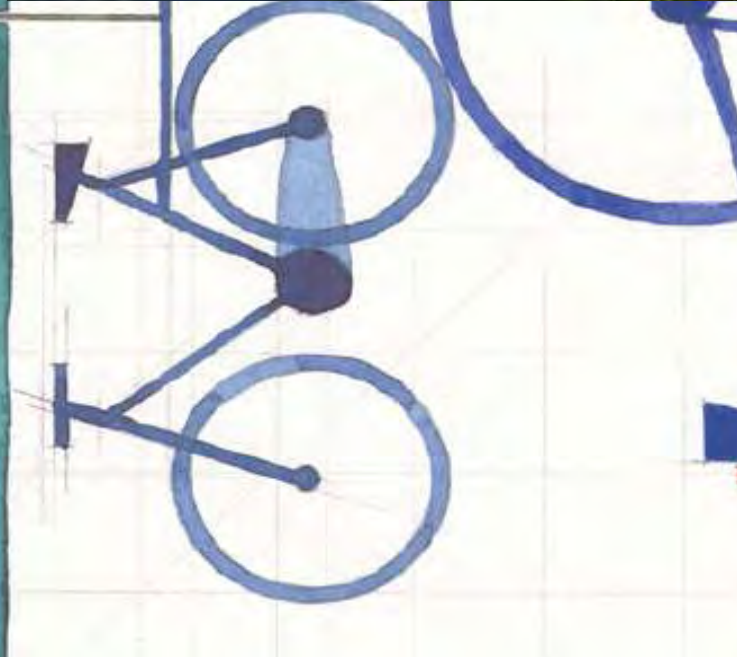
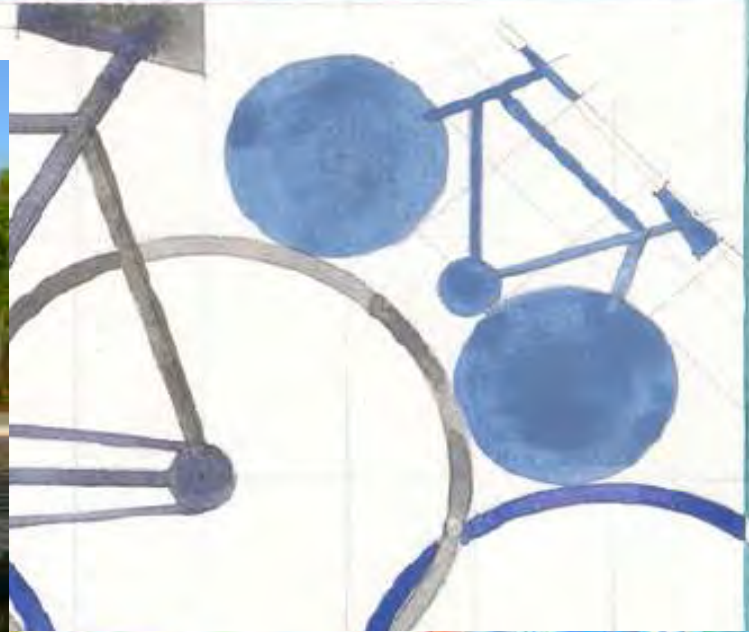
In nessuna città la velocità media supera i 15 km/h: è evidente l’inutilità di raggiungere picchi di velocità di 70 km/h per poi fermarsi al semaforo o in coda qualche centinaio di metri dopo. L’introduzione di mini rotatorie può inoltre contribuire all’eliminazione dei semafori e migliorare la fluidificazione del traffico, con riduzione dell’incidentalità”



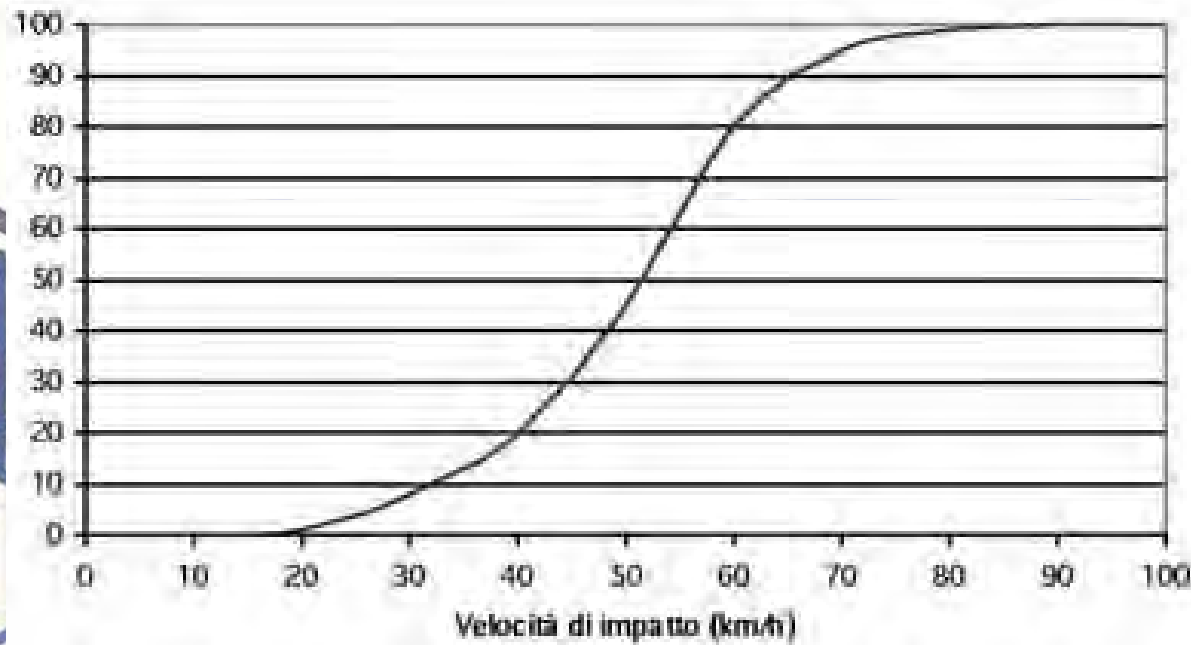
I problemi del ciclista ma anche del pedone:

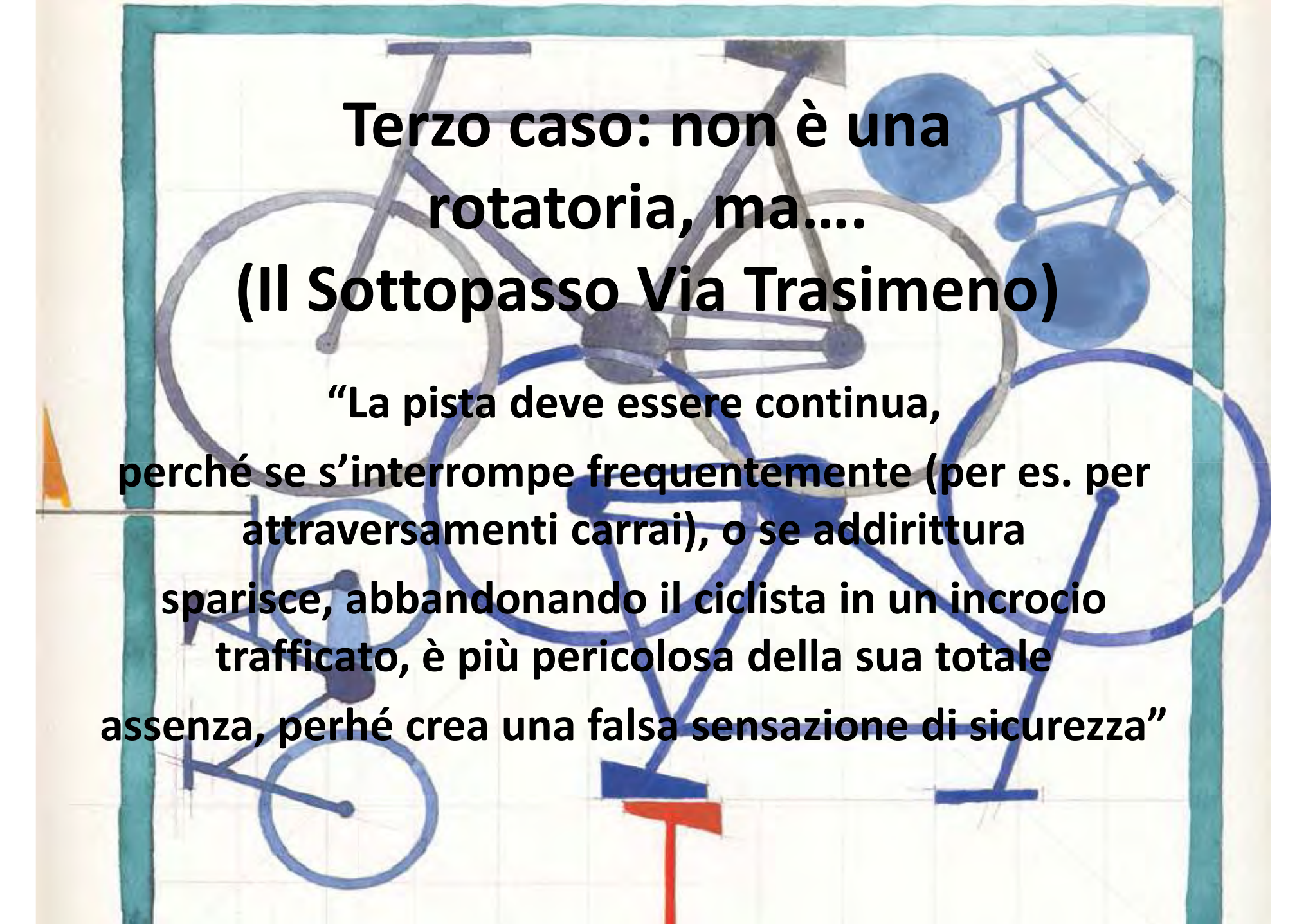
- **Snodo fondamentale per ciclisti/pedoni: supera la ferrovia -e fa giungere le utenze non motorizzate in città;**
- **Possibilità, con pochi interventi, di creare contemporaneamente una zona 30 un marciapiede e una ciclabile fondamentale per la città;**
- **La limitazione delle velocità è fondamentale per la sicurezza, con adeguata segnaletica se necessario anche in rilievo (ingresso traffico su Via Carabinieri).**





Rischio di morte per pedoni/ciclisti in funzione della velocità di impatto





**Terzo caso: non è una
rotatoria, ma...
(Il Sottopasso Via Trasimeno)**

**“La pista deve essere continua,
perché se s’interrompe frequentemente (per es. per
attraversamenti carrai), o se addirittura
scompare, abbandonando il ciclista in un incrocio
trafficato, è più pericolosa della sua totale
assenza, perché crea una falsa sensazione di sicurezza”**

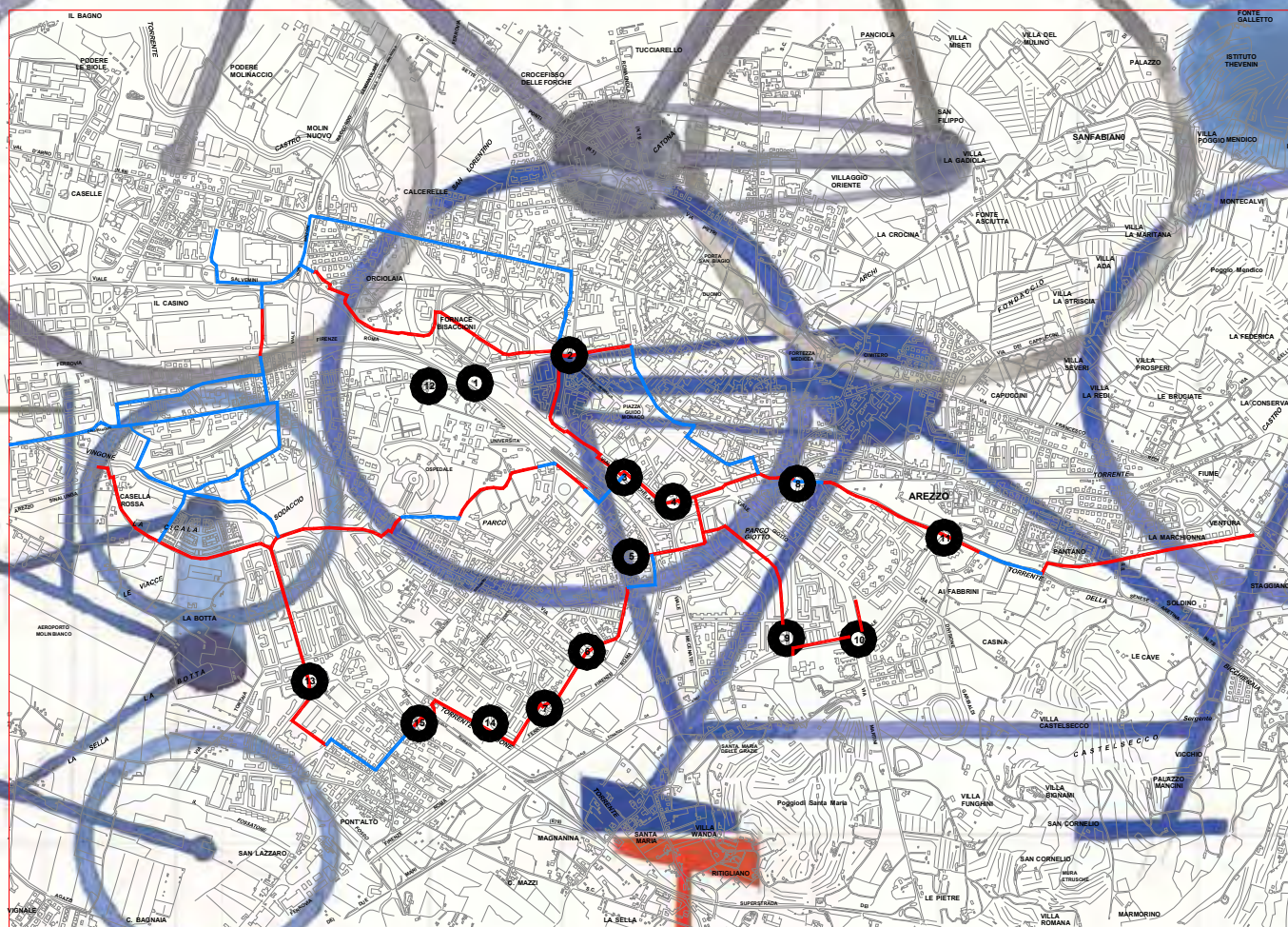


I problemi del ciclista ma anche del pedone:

- **Sottopasso promiscuo pedonale/ciclabile..ma utilizzato da scooters, ad alta pericolosità;**
- **Percorso che “muore” improvvisamente;**
- **Segnaletica assente ed inadeguata;**



In bici ad Arezzo: tanti punti critici.. alcuni risolvibili con poco e in poco tempo!



A watercolor illustration of several bicycles in various shades of blue and purple, set against a light background with a faint grid. The bicycles are drawn in a simple, sketchy style. The entire illustration is enclosed within a thick, teal-colored rectangular border.

Buone pedalate a tutti..

Amici della Bici FIAB Arezzo

- <http://adbarezzo.altervista.org>
- adbarezzo@altervista.org